

*O.P. ISTITUTO RIZZA – ROSSO
Eretto in Ente Morale con R.D. 17-7-1911
Via Michelangelo, 4
97012 Chiaramonte Gulfi (Rg)*

VERBALE N° 03/2021

**PARERE DEL REVISORE DEI CONTI AL
CONTO CONSUNTIVO E.F. 2020**

L'anno duemilaventuno il giorno 16 del mese di Dicembre, alle ore 09,00 in Comiso presso lo studio in Viale della Resistenza n. 40/A, è presente il Revisore dei Conti Dott.ssa Nannara Maria, nominata dal Commissario Straordinario con delibera n. 20 del 04/08/2021. Il Revisore è stato nominato anche per procedere all'esame del Bilancio Consuntivo 2020 che è stato approvato con delibera n. 27 del 01/12/2021 in ritardo per le dimissioni di tutti gli organi amministrativi dell'Istituto, a cui è susseguita la gestione commissariale intervenuta nel 2019 con il Dott. Privitera e nel 2020 con il Dott. Francesco Riela il quale constatato che la struttura, pur tra enormi difficoltà, è funzionante, ha dato incarico al Sig. Giancarlo Modica, dipendente del Comune di Comiso presso l'ufficio di Ragioneria, di disporre la stesura dei bilanci mancanti dell'Istituto dal 2016 al 2020, poiché l'Istituto è privo della figura amministrativo-contabile.

Dal 2020, con l'insediamento del Commissario, l'Istituto ha ripreso la regolare attività nel rispetto delle vigenti norme contabili, stilando il bilancio di previsione 2020 e approvato con delibera n. 7 del 20/08/2020.

Per poter adempiere al proprio mandato, il Revisore ha ottenuto via pec nelle rispettive date 07/12/2021 e 15/12/2021 tutta la documentazione necessaria per la stesura del presente parere, corredata dai seguenti allegati:

- Delibera relativa all'approvazione del consuntivo 2020;
- Relazione morale del consuntivo 2020;
- Conto consuntivo comprendente le "sezioni entrate e spese" e le "sezioni riguardanti i residui attivi e passivi degli anni precedenti";
- Lo schema riguardante il disavanzo;
- I quadri riassuntivi delle Entrate e delle Spese;
- Il Conto Economico;
- Lo stato dei capitali;

- Il conto reso dal Tesoriere, Banca Agricola Popolare di Ragusa per l'anno 2020.

Il Revisore comincia i lavori con l'esame del Conto Consuntivo 2020 e ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

- il Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2020 è stato approvato dal Commissario Straordinario in data 01 dicembre 2021 con delibera n.27. Al riguardo si rileva che al punto 2 della delibera è stato inserito come esercizio finanziario 2019 anziché 2020 e pertanto si chiede di correggere il dato;
- è stato approvato il relativo schema comprensivo del Conto Economico e delle spese, lo stato dei capitali e il quadro della gestione di cassa del Tesoriere, documentazione che si allega al presente atto di cui costituisce parte integrante;
- è stato approvato il Conto Morale allegato;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel Conto Consuntivo con quelli risultanti dalle scritture contabili e con il Conto del Tesoriere Banca Agricola Popolare di Ragusa al 31/12/2020;
- la corretta rappresentazione del Conto del Bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e competenza finanziaria;
- il regolare riaccertamento dei residui attivi e passivi con l'eliminazione di quelli per i quali non sussiste documentazione probatoria per il mantenimento;
- evidenzia un disavanzo di amministrazione che ammonta a € **1.392.620,08** che qui di seguito schematicamente si sintetizza:

Entrate 2020	<i>Euro</i>
Fondo cassa al 01/01/2020	0,00
Entrate effettive ordinarie e straordinarie	115.810,79
Entrate effettive in c/capitale	0,00
Partite di giro	23.597,46
Riscossione residui attivi	4.687,67
TOTALE ENTRATE	144.095,92
Fondo cassa a debito al 31/12/2020	72.472,89
TOTALE A PAREGGIO	216.568,81
Uscite 2020	
Spese ordinarie e straordinarie	99.837,04
Spese in c/capitale	0,00
Partite di giro	93.607,95
Fondo di riserva	0,00
Pagamenti residui passivi	23.123,82
TOTALE USCITE	216.568,81

Il precedente risultato analizzato unitamente alla gestione residui evidenzia il seguente risultato:

	Conto Residui anni precedenti	Competenza esercizio 2020	Totale
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			0,00
Riscossioni	4.687,67	211.881,14	216.568,81
Pagamenti	23.123,82	193.444,99	216.568,81
Fondo di cassa alla fine dell'esercizio			0,00
Residui attivi risultanti al 31.12.2020	614.494,41	120.792,58	735.286,99
Residui passivi risultanti al 31.12.2020	1.807.060,56	320.846,51	2.127.907,07
<i>Differenza</i>			-1.392.620,08
Disavanzo di amministrazione complessivo a fine esercizio			-1.392.620,08

I dati su esposti trovano corrispondenza nelle scritture contabili dell'Istituto.

Il Bilancio Consuntivo di questo esercizio chiude con un disavanzo di amministrazione nuovamente superiore rispetto all'esercizio precedente costituito in massima parte di residui passivi per arretrati al personale dipendente e relativi contributi, nonché al personale in convenzione. Si continua, pertanto, a determinare una situazione di progressivo indebitamento dell'Ente che non permette una corretta ed equilibrata gestione dello stesso, il tutto aggravato dalla continua situazione di incertezza circa le intenzioni della Regione sul possibile intervento strutturale che riformi la disciplina con cui queste realtà vengono regolamentate e che si proceda, pertanto, all'indispensabile riordino delle Opere Pie Siciliane ancora rette dalla Legge Crispi del 1893 e s.m.i. che ad oggi non permette il regolare pagamento degli impegni assunti e che determina sempre un importante valore dei residui passivi.

Si segnala che il Comune di Chiaramonte ha attivato la convenzione stipulata nel 2012 per il ricovero di 2 anziani ma non ha ancora versato i previsti contributi iscritti in bilancio.

A tutto ciò si aggiunge il venir meno delle entrate legate al centro di accoglienza per minori stranieri in quanto non essere stati assegnati minori da accogliere presso il centro MNSA e lo stesso è stato chiuso temporaneamente in attesa di nuove assegnazioni.

Tutto ciò continua a determinare una situazione di oggettiva difficoltà gestionale, finanziaria ed economica per l'Ente da non sottovalutare che dovrà essere attentamente valutata dagli organi competenti che dovranno mettere in atto tutte quelle procedure straordinarie necessarie al risanamento dell'Istituto.

Considerando infine che l'ente non rappresenta una azienda privata che, pertanto, deve perseguire uno scopo assistenziale e sociale, ciò dovrebbe indurre la Regione ad assistere tale tipologia di Enti con una seria politica di mantenimento dei servizi.

Dall'esame delle scritture si evince che le maggiori entrate provengono dalle rette di ricovero e di degenza e, nonostante le difficoltà continue nel reperire liquidità, si è avuta una riduzione dell'esposizione bancaria da € 90.217,04 al 31/12/2019 passa a € 72.472,89 al 31/12/2020 che costituisce il fondo di cassa di fatto e di diritto dell'Istituto.

L'Ente ha richiesto ed ottenuto un'anticipazione di liquidità nel 2020 e l'importo residuo per l'anticipazione ottenuta ammonta ad euro 27.527,11 accantonato nell'avanzo di amministrazione.

Detta anticipazione, ottenute dalla Cassa tesoriere Banca agricola Popolare di Ragusa è stata destinata al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

Sotto un profilo esclusivamente finanziario si continuano a registrare notevoli difficoltà per la riscossione dei residui attivi pregressi e dei crediti di competenza. Continua ad aumentare, seppur lieve, la posizione debitoria dell'Ente e soprattutto nei confronti del personale dipendente che costituisce la gran parte dei residui passivi che ammontano ad € 2.127.907,07, delineando una situazione debitoria importante e principalmente concentrata verso i lavoratori dipendenti.

Per quanto riguarda i residui attivi ammontano complessivamente ad € 735.286,99 di cui relativi agli anni 2019 e precedenti per € 614.494,41 e relativi all'anno 2020 per € 120.792,58. Le entrate dell'Istituto sono costituite principalmente dalle rette di ricovero e proventi del patrimonio. Si evidenzia, inoltre, che è stato effettuato il riaccertamento dei residui attivi e sono stati eliminati i dati per i quali non esiste documentazione probatoria del credito e gli importi eliminati sono evidenziati nell'allegato Conto Consuntivo.

Riguardo invece i residui passivi ammontano complessivamente ad € 2.127.907,07 di cui relativi agli anni 2019 e precedenti per € 1.807.060,56 e relativi all'anno 2020 per € 320.846,51. Le spese dell'Istituto sono costituite principalmente dalle spese per il personale dipendente. Inoltre, come per le entrate, anche per la parte spesa in conseguenza del riaccertamento dei residui passivi sono stati eliminati gli importi per i quali non sussiste obbligazione giuridica e, pertanto, sono stati mantenuti esclusivamente quelli che hanno creditore certo e certezza degli impegni assunti.

Le entrate correnti dell'Ente costituite da entrate a competenza, rette di ricovero e proventi dal patrimonio, sono state destinate principalmente al pagamento di spesa di competenza poiché sono state avanzate azioni legali da parte di tutti i dipendenti per il recupero delle mensilità pregresse. Pertanto la gestione Commissariale, nell'attesa dell'evoluzione dei procedimenti legali e nei limiti delle entrate disponibili, ha provveduto a liquidare la spesa di competenza delle mensilità dei dipendenti, delle

forniture alimentari e delle utenze indispensabili alla gestione dell'Istituto diminuendo i pagamenti a residuo.

L'analisi sotto il profilo economico evidenzia un risultato negativo pari a € **183.661,08** che ha correttamente alimentato lo "Stato dei Capitali", nettamente superiore rispetto all'esercizio precedente. Questo risultato sta a delineare l'aggravarsi della posizione dell'Ente.

Per quanto riguarda il valore del patrimonio rimane invariato non avendo effettuato cessioni rispetto agli anni precedenti.

Il Revisore a seguito dell'attività di controllo posta in essere durante l'esercizio, ribadisce il perdurare della critica situazione finanziaria, nonostante i notevoli sforzi fatti dall'organo amministrativo e commissariale e ritiene, a proprio avviso, che l'esistente situazione deficitaria potrebbe compromettere l'esistenza dell'Ente dove l'unica salvezza si potrà avere:

1. attraverso l'erogazione delle somme da parte della Regione Sicilia nei termini ordinari, al fine di poter garantire i servizi per cui l'Istituto è preposto evitando l'anticipazione di cassa che comporta una notevole spesa in termini di oneri finanziari che potrebbe essere destinata al miglioramento dei servizi resi;
2. attraverso la riapertura del centro MNSA e l'assegnazione di minori da accogliere;
3. attraverso la riscossione dei residui attivi di anni precedenti e di competenza, nonché il recupero dei contributi iscritti in bilancio dei due anziani a seguito dell'attivazione della convenzione con il Comune di Chiaramonte per i ricoveri già in atto;
4. attraverso una politica di gestione tanto virtuosa quanto rigorosa.

Il Revisore dei Conti, sulla base degli elementi tratti dagli atti esaminati e nei limiti di quanto sopra, esprime parere favorevole all'approvazione del Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2020 da parte del Consiglio d'Istituto.

Alle 17,00 la seduta viene sciolta.

Comiso, 16 Dicembre 2021

